

CONVEGNO IERI IN TRIBUNALE A VERBANIA

Con le aste giudiziarie online gli stranieri investono nel Vco

Un albergo di Bognanco è diventato russo, i cinesi comprano casa



Luigi Montefusco
Il presidente reggente del tribunale di Verbania ha illustrato ieri i risultati ottenuti con le aste giudiziarie interamente telematiche

CRISTINA PASTORE
VERBANIA

Un albergo a Bognanco comprato da un russo, un appartamento a Domodossola da un cinese, una villa con darsena a Cannero Riviera da un tedesco. E' un sistema di vendite «senza confini» quello attivato per via esclusivamente telematica dal tribunale di Verbania. Dagli inizi del 2014 le aste giudiziarie si svolgono senza depositare fisicamente più nulla alla cancelleria. Una modalità che ha impresso efficienza e maggiore rapidità alle procedure

se il trasferimento di proprietà avviene entro 40 giorni dal versamento del saldo del prezzo, fase quest'ultima che non rientra, tra le poche, nella prassi on line.

Per il resto tutto viene effettuato da casa o dall'ufficio: dettaglio non da poco vista l'utenza che va ben oltre il territorio provinciale. «Le aste giudiziarie telematiche sono un aspetto dell'attività del nostro tribunale, ai vertici della classifica nazionale per informatizzazione, che abbiamo scelto quale tema per un incontro pubblico in

occasione della giornata europea della giustizia civile» spiega il presidente reggente del tribunale Luigi Montefusco. «Questa modalità telematica accorcia notevolmente i tempi in cui il creditore vede riconosciuto il diritto di entrare in possesso di quanto gli spetta» ha sottolineato l'avvocato Giovanni Giacobelli, segretario dell'ordine forense provinciale.

In vendita altri 600 lotti
La prossima sessione di vendita si aprirà il 9 febbraio per concludersi dopo 4 settime-



ne. All'asta quasi 600 lotti: un numero elevato, perché nel secondo semestre del 2015 - in attesa dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge - si è scelto di rimandare agli inizi del 2016 la vendita dei beni risultanza di fallimenti e pignoramenti. Già entro la prima metà di dicembre si potranno visionare, collegandosi attraverso il link attivo dal sito del tribunale che rinvia a www.astetelematiche.it. Ponderoso il lavoro della cancelleria delle esecuzioni immobiliari per preparare la documentazione: le schede di presentazione sono in sei lingue (tra cui russo e cinese).

La responsabile Katia Manfredi è affiancata da 7 giovani assunti in zona dalla società livornese titolare della convenzione che segue la gestione della piattaforma informatica, del potenziamento del servizio e dell'attività di custodia. Sono 5 i dipendenti della Spa Astegiudiziarie-inlinea, con ufficio in via San Bernardino, ad accompagnare nella visita reale dell'immobile, quando non basta quella virtuale. La gara è nella quarta settimana: è il momento dei rilanci di prezzo. L'asta si chiude trascorse 24 ore senza nuove offerta.

Tempi della giustizia

Il dato fuorviante che rovina la statistica

«Non c'è un fascicolo aperto dal '51»

■ L'incontro pubblico organizzato ieri a Verbania da tribunale e ordine provinciale degli avvocati nella ricorrenza della giornata europea della giustizia civile è stata occasione per la dirigente amministrativa Monica Lisotti di sintetizzare i risultati della realtà giudiziaria verbanese in questo ambito: decreti ingiuntivi eseguiti in un paio di giorni e procedimenti che si esauriscono con una media di 18 mesi, in ogni caso mai eccedenti i tre anni. «Rispettiamo i parametri della convenzione di Strasburgo 2 e siamo indenni dalle conseguenze della legge Pinto, che impone allo Stato rimborsi per l'equa riparazione delle parti in caso di processi dai tempi irragionevoli» ha detto Lisotti, che ha spiegato come sia stata chiesta al ministero la correzione del dato fittizio e fuorviante che attribuirebbe al tribunale di Verbania un fascicolo ancora aperto, risalente al 1951.

[C. P.]